

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 SETTEMBRE 2020

(proposta dalla G.C. 7 agosto 2020)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GRIPPO Maria Grazia	PATRIARCA Lorenza
ARTESIO Eleonora	IMBESI Serena	PETRARULO Raffaele
AZZARÀ Barbara	LAVOLTA Enzo	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	LO RUSSO Stefano	RICCA Fabrizio
CARLEVARIS Cinzia	LUBATTI Claudio	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	MAGLIANO Silvio	SCANDEREBECH Federica
CURATELLA Cataldo	MALANCA Roberto	SGANGA Valentina
FERRERO Viviana	MENSIO Federico	TEVERE Carlotta
FOGLIETTA Chiara	NAPOLI Osvaldo	TISI Elide
FORNARI Antonio	NAPOLITANO Vincenzo	TRESSO Francesco
GIACOSA Chiara	PAOLI Maura	VERSACI Fabio
GIOVARA Massimo	PARLACINO Francesca	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 37 presenti, nonché le Assessorate e gli Assessori:
DI MARTINO Antonietta - IARIA Antonino - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola -
PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio - UNIA Alberto.

Risultano assenti le Consigliere e i Consiglieri: AMORE Monica - CARRETTO Damiano -
CHESSA Marco - MONTALBANO Deborah.

Con la partecipazione del Segretario Generale SPOTO dr. Mario.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: INTERVENTI STRAORDINARI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI DESTINATI A SEDI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI. APPROVAZIONE PROGRAMMA PLURIENNALE E ASSEGNAZIONE DELLE RELATIVE RISORSE.

Proposta dell'Assessore Iaria, di concerto con l'Assessore Rolando.

L'attività di manutenzione degli immobili destinati a sede delle funzioni istituzionali di un grande comune, da sempre un problema di particolare rilevanza, è divenuta negli ultimi anni un'autentica emergenza.

Negli ultimi decenni, la costante e progressiva tensione sul lato delle entrate ha contratto fino a livelli di allarme le risorse destinate all'ammodernamento degli edifici, all'adeguamento degli impianti tecnologici nonché agli interventi necessari ad assicurare la conformità del patrimonio immobiliare indisponibile alle disposizioni recate dalla normativa vigente.

Tale quadro, comune a molti enti locali del Paese, risulta particolarmente aggravato nel caso del Comune di Torino.

Per la Città di Torino, l'elevato livello di indebitamento e la necessità di conseguire progressivamente un equilibrio strutturale dei conti ha reso necessario ricorrere ad uno specifico piano di interventi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 ottobre 2017 (mecc. 2017 03908/024).

Il piano ha imposto alla Città particolari ancorché necessari sacrifici, all'insegna di un forte contenimento della spesa, di un massiccio ricorso ad entrate di natura straordinaria, della necessità di limitare al minimo essenziale l'ulteriore indebitamento.

In tali condizioni è evidente che le risorse destinate alla manutenzione e all'adeguamento degli immobili sono state compresse fino a raggiungere un livello di assoluta inadeguatezza alle effettive esigenze.

L'Amministrazione si è trovata costretta ad una sorta di autovincolo, peraltro inevitabile, attesa l'impossibilità di salvaguardare altrimenti la stessa possibilità di perseguire un ancorché delicato e difficile percorso finalizzato al ripristino degli equilibri: da un lato essa ha dovuto confrontarsi con la sollecitazione a espandere la spesa per il recupero e l'adeguamento di un patrimonio vasto e richiedente massicci interventi. Dall'altro ha dovuto prendere atto della necessità di ridurre la spesa per rispettare gli impegni assunti con la proposta del piano, riduzione riferita sia alla spesa corrente sia alle spese per investimenti. Posta di fronte a esigenze opposte essa ha dovuto seguire questa seconda, in qualche modo obbligata o quanto meno "necessitata", opzione.

Ne è inevitabilmente conseguito un quadro di inadeguatezza delle attività manutentive, che si è esteso a buona parte del patrimonio destinato alla logistica comunale. Naturalmente le limitate risorse sono state utilizzate per interventi necessari a contrastare situazioni urgenti ed indifferibili, onde escludere eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica. Ma alla tutela sostanziale delle esigenze di sicurezza non ha potuto essere associata, assai spesso, per la più volte sottolineata incapienza di risorse, la piena conformità legale delle caratteristiche degli edifici alle prescrizioni previste dalle disposizioni normative vigenti. Purtroppo tale situazione è in alcuni casi sfociata nella contestazione di illeciti, anche di natura penale, a carico di dirigenti del Comune nella loro qualifica di datori di lavoro o in altri ruoli previsti dalla

normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La necessità, peraltro, di evitare che la descritta situazione perduri, fino al punto da porre a rischio la stessa funzionalità concreta degli immobili destinati ad uffici, ha indotto la Città ad adottare un programma straordinario di interventi che la presente deliberazione si incarica di formalizzare, anche attraverso l'assegnazione - a tale programma - delle risorse necessarie, distribuite nel tempo onde rendere il loro assorbimento compatibile con le esigenze di continuità istituzionale delle attività.

Ed è a causa di tali esigenze di continuità che alla Città risulta imposto e non rinunciabile l'impiego degli edifici sedi di servizi pubblici comunali, per loro natura essenziali, anche nelle more degli interventi necessari alla loro piena normalizzazione e compiuto adeguamento. È evidente infatti come la sospensione dall'utilizzo degli immobili destinati a sedi istituzionali determinerebbe un grave nocimento alla comunità amministrata e alla messa in pericolo di beni e interessi spettanti ai cittadini per garanzia costituzionale.

Il programma di interventi relativo all'adeguamento alla prevenzione incendi muove a partire dal quadro delle esigenze indicato all'allegato 1 al presente provvedimento. In esso sono indicati gli immobili comunali sedi di servizi pubblici, le loro specifiche destinazioni, nonché la specificazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti e dei lavori di adeguamento che occorre realizzare.

Si tratta naturalmente di interventi, talora anche di rilievo, che devono trovare la loro realizzazione in un quadro temporale ampio e tuttavia scandito da monitoraggi continui e costanti analisi di scostamento, in grado di assicurare della serietà e della rilevanza dell'impegno straordinario che occorre ormai, senza dilazione alcuna, riversare in tale programmazione.

L'assetto complessivo risulta pertanto associato, nell'allegato 2 al presente provvedimento, al quadro delle esigenze economiche, ripartito per gli anni relativi al percorso di normalizzazione, che dovrà trovare coerente riflesso negli stanziamenti di bilancio riferiti a ciascun triennio compreso nell'arco del periodo compreso nel programma di interventi.

Le prime fasi di tale percorso verteranno principalmente sugli interventi da realizzarsi a Palazzo Civico e nello stabile di via Giulio 22 e troveranno attuazione durante gli esercizi previsti dal bilancio vigente (2020-2022), con completamento nel 2023; esse risultano già previste e saranno finanziate attraverso il ricorso a mutui, per l'importo complessivo di Euro 5.375.000,00 come di seguito indicato:

- Anno 2020: Euro 145.000,00;
- Anno 2021: Euro 2.940.000,00;
- Anno 2022: Euro 2.290.000,00.

Per gli anni successivi, a partire dal 2023, le relative somme dovranno essere progressivamente stanziate e valere sui bilanci futuri, sulla base del programma di interventi straordinari di cui al precitato allegato 2.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa che qui integralmente si richiamano, il programma di intervento straordinario di normalizzazione degli edifici comunali destinati a sedi di uffici e servizi istituzionali contenuto negli allegati 1 e 2 (all. 1-2 - nn.) al presente provvedimento, che costituiscono parte essenziale e integrale di quest'ultimo;
- 2) di dare mandato alla Giunta Comunale affinché destini, nella predisposizione dei bilanci futuri, le somme previste per l'attuazione del programma di cui al punto precedente con priorità rispetto ad ogni altra esigenza di risorse;
- 3) di dare mandato alla Giunta Comunale affinché disponga, attraverso i competenti Servizi comunali, un costante monitoraggio dello stato degli interventi previsti dal programma di cui al punto 1, rilevando ogni scostamento e adottando gli interventi eventualmente necessari al loro superamento;
- 4) di riservarsi direttamente, in sede di esame annuale del bilancio preventivo, di rilevare la coerenza tra gli stanziamenti previsti con il quadro di esigenze indicato nel programma di cui al punto precedente.

L'ASSESSORE

ALL'URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA,
LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

F.to Iaria

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE E SERVIZI DEMOGRAFICI

F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE AREA
GESTIONE TECNICA, PATRIMONIO
CULTURALE E EDIFICI COMUNALI
F.to Palermo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Carretta Domenico, Parlacino Francesca, Petrarulo Raffaele, Ricca Fabrizio, Tisi Elide

PRESENTI 32

VOTANTI 30

ASTENUTI 2:

Pollicino Marina, Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 30:

Albano Daniela, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Grippo Maria Grazia, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Patriarca Lorenza, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Spoto

IL PRESIDENTE
Sicari
